



COMUNE DI LATINA

***REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA
GESTIONE DEGLI ORTI URBANI SU TERRENI DI
PROPRIETA' DEL COMUNE DI LATINA
ORTI URBANI E ORTI URBANI INNOVATIVI***

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N 66 del 19.09.2018

INDICE

Titolo I – Disposizioni generali	pag. 4
Art. 1 – Definizioni	pag. 4
Art. 2 – Finalità	pag. 5
Art. 3 – Ambito di applicazione	pag. 6
Art. 4 – Oggetto del Regolamento	pag. 6
Art. 5 – Requisiti per l’assegnazione di orti urbani tradizionali	pag. 6
Art. 6 – Criteri di assegnazione	pag. 6
Art. 7 – Procedura per l’assegnazione di orti urbani tradizionali	pag. 8
Art. 8 – Revoca dell’assegnazione e subentro	pag. 9
Art. 9 – Gestione degli orti: assemblea, comitato e referenti	pag. 9
Art. 10 - Disposizioni, conduzione e norme da rispettare	pag. 10
Titolo II - Disposizioni specifiche per le singole tipologie di orto urbano	pag. 13
Capo I - Orti urbani tradizionali	pag. 13
Art. 11 - Individuazione di aree per orti urbani tradizionali	pag. 13
Art. 12 – Controlli	pag. 13
Art. 13 - Forniture ed opere a carico dell'amministrazione	pag. 13
Art. 14 - Spese ed oneri a carico dell'assegnatario	pag. 13
Art. 15 – Controversie	pag. 14

Art. 16 – Sottoscrizione del Regolamento	pag. 14
Capo II – Orti innovativi, giardini condivisi, orti didattici, orti sociali e orti senza barriere	pag. 14
Art. 17 - Individuazione delle aree per orti innovativi, giardini condivisi, orti didattici ed orti sociali/terapeutici, orti senza barriere	pag. 14
Art. 18 - Assegnazione orti urbani innovativi, giardini condivisi, orti didattici e orti sociali/terapeutici	pag. 15
Art. 19 - Durata della convenzione	pag. 15
Art. 20 - Commissione per l'assegnazione degli orti	pag. 16
Art. 21 - Criteri per l'assegnazione dei punteggi	pag. 16
Art. 22 – Partecipazione degli Istituti scolastici	pag. 17
Titolo III – Disposizioni comuni	pag. 18
Art. 22 bis – Opere ammesse negli orti urbani e prescrizioni	pag. 18
Art. 23 – Interventi sui manufatti esistenti	pag. 19
Art. 24 – Proprietà delle opere realizzate	pag. 19
Art. 25 – Norme applicabili	pag. 19
Art. 26 – Modalità applicative	pag. 20
Modulo di richiesta orto urbano	pag. 21
Modulo richiesta di orto didattico per Istituti scolastici	pag. 23
Modulo di richiesta per orti didattici, orti urbani, orti innovativi, giardini condivisi, orti sociali/terapeutici, orti senza barriere per comitati di quartiere – Associazioni – Comunità	pag. 24

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

L'Amministrazione comunale di Latina, con questo regolamento, promuove la cura del verde pubblico cittadino e del paesaggio urbano e peri-urbano, anche favorendo ed incentivando la creazione di "orti urbani", piccoli appezzamenti di terreno delle dimensioni di 50-100 mq che avranno funzioni produttive, didattiche e culturali.

Inoltre, per dare forza a questo regolamento, l'Amministrazione fa proprio anche l'input che viene rivolto dalla disegno di legge nazionale sul "Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato", il cui testo è stato approvato dalla Camera dei Deputati, e dalle Disposizioni per la Rigenerazione Urbana e per il Recupero Edilizio, approvate dal Consiglio Regionale l'11 Luglio 2017, ove per "Rigenerazione Urbana" si intende un insieme coordinato di interventi urbanistici, edilizi e socioeconomici nelle aree urbanizzate, volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura urbana, quali orti urbani, orti didattici, orti sociali, orti condivisi, che persegua gli obiettivi della sostituzione, del riuso e della riqualificazione dell'ambiente costruito in un'ottica di sostenibilità ambientale, di contenimento del consumo di suolo, di localizzazione dei nuovi interventi, di trasformazione nelle aree già edificate, di innalzamento del potenziale ecologico ambientale, di riduzione dei consumi idrici ed energetici e di rilancio della città attraverso la realizzazione di adeguati servizi primari e secondari.

Gli orti urbani saranno assegnati alla cura dei cittadini residenti che ne faranno richiesta, in possesso dei requisiti previsti, in base ad un bando pubblico emanato dal comune. Per la loro specifica connotazione e le loro dimensioni, gli orti innovativi, i giardini condivisi, gli orti didattici e gli orti sociali/terapeutici vengono, di norma, assegnati ad associazioni, gruppi di persone, comitati all'uopo costituiti e scuole, i quali possano garantire sia la coltivazione del terreno, sia le attività di carattere sociale, di diffusione di "buone pratiche" e di educazione ambientale. *Gli orti verranno assegnati a titolo gratuito e con le modalità di seguito indicate a cittadini e associazioni residenti a Latina, che dovranno utilizzarli per la sola coltivazione di ortaggi, frutti e fiori e/o altre finalità indicate dall'amministrazione comunale di concerto con i conduttori.*

ART. 1 - DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento sono definiti:

- a) Orti urbani tradizionali: appezzamenti di terreno, situati nel territorio urbano e peri-urbano, da cui l'assegnatario ottiene una produzione di fiori, frutti e ortaggi per se e per la propria famiglia;
- b) Orti – giardini condivisi (community garden o jardin partagé /collectif): appezzamenti di terreno situati nel territorio urbano e peri-urbano destinati alla coltivazione collettiva, da cui discende la produzione di fiori, frutta e ortaggi. Prevale in essi la dimensione collettiva e partecipata;
- c) Orti didattici: appezzamenti di terreno, situati nel territorio urbano e peri-urbano, che assolvono essenzialmente allo scopo di avvicinare i giovani alla conoscenza ed al piacere del coltivare la terra. In tali spazi i ragazzi sono guidati nello svolgimento delle attività teoriche e pratiche sul terreno;

- d) Orti sociali / terapeutici: appezzamenti di terreno, situati nel territorio urbano e peri-urbano, dedicati alle coltivazioni ortofrutticole per l'integrazione di persone o gruppi svantaggiati (es. immigrati, giovani disoccupati, persone anziane, disabili, carcerati ecc.) in quanto promuovono e facilitano il loro inserimento nel tessuto sociale. Tali orti possono essere utili quale supporto in processi terapeutici di riabilitazione fisica e psichica, particolari disturbi e/o forme di disagio sociale;
- e) Orti innovativi: appezzamenti di terreno, situati nel territorio urbano e peri-urbano, destinati allo sviluppo di forme innovative di gestione, con funzione di utilizzo e controllo del territorio. In particolare, negli orti innovativi si praticano: - metodi di agricoltura ecocompatibile, introducendo sistemi di coltivazione biologici o integrati; - tutela della biodiversità; - diffusione di pratiche sostenibili quali la gestione razionale dell'acqua, la raccolta differenziata dei rifiuti, la gestione dei rifiuti vegetali (cd. compostaggio), l'uso di energie alternative, l'introduzione di piccoli sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, il divieto dell'utilizzo di concimi minerali e pesticidi di sintesi.

ART. 2 - FINALITA'

Attraverso l'assegnazione degli orti l'Amministrazione persegue le finalità di:

- a) valorizzare porzioni di territorio sottraendole al degrado ed alla marginalità e promuovendole quali spazi verdi qualificati, strumento di tutela dell'ambiente e del paesaggio;
- b) stimolare ed agevolare l'impiego del tempo libero;
- c) favorire la socialità e la partecipazione dei cittadini e fornire occasioni di aggregazione, intendendo gli orti quali luoghi di incontro/scambio per le comunità locali e di presidio sociale;
- d) sviluppare attività didattiche in collaborazione con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, attraverso le convenzioni per lo scambio scuola-lavoro;
- e) sviluppare progetti legati al concetto di Economia Circolare, con particolare attenzione per il compostaggio della frazione organica dei rifiuti da riutilizzare a fini ammendanti e fertilizzanti degli orti stessi;
- f) favorire l'insegnamento e la diffusione di tecniche di coltivazione e di smaltimento dei rifiuti (compostaggio) basate sul principio della sostenibilità ambientale;
- g) promuovere le "buone prassi" nella conduzione degli orti attraverso forme di educazione ambientale, anche attraverso corsi specifici presso enti riconosciuti dal Comune quali eccellenze nell'insegnamento dell'agricoltura;
- h) favorire l'auto produzione di sementi e di varietà locali e favorire anche il ripristino di alberi da frutto antichi in via di estinzione;
- i) consentire il recupero di un rapporto diretto ed attivo con la terra e la natura;
- j) facilitare la trasmissione di conoscenze tecniche naturali di coltivazione. Favorire anche la conoscenza dei vari sistemi di coltivazione degli orti nel concetto della permacoltura e degli orti sinergici, sostenere pratiche sociali e formative tipiche della vita rurale; quindi laddove è possibile organizzare incontri didattici sull'orticoltura rivolte a tutti i cittadini interessati.
- k) introdurre conoscenze circa la potatura, gli innesti, la cippatura o trinciatura e la paciamatura.

- l) introdurre il concetto di bellezza e salvaguardia del paesaggio e promuovere la cultura del verde e decoro urbano;
- m) ottimizzare le risorse economiche familiari.

ART. 3 - AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento si applica ai terreni destinati, così come individuati dal comma 2, ad essere utilizzati ad orto urbano e a orti urbani innovativi, di proprietà del Comune di Latina o di cui il Comune abbia la disponibilità sulla base di accordi con i proprietari dei terreni che ne consentano le destinazioni di cui al presente regolamento.

I terreni da destinarsi ad orto sono individuati dalla Giunta Comunale, con proprio provvedimento, sulla base di elenchi di terreni di proprietà, ovvero nella disponibilità del Comune, individuati dall'Ufficio Patrimonio.

Sono esclusi dal presente Regolamento, in quanto non possono essere destinati ad orto:

- a) i terreni facenti parte del parco storico Falcone Borsellino;
- b) le porzioni di territorio boscate e, quindi, tutelate dal PTPR della Regione Lazio.

ART. 4 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Costituiscono oggetto del presente regolamento le modalità di realizzazione, di assegnazione, di gestione e di coltivazione degli orti urbani e innovativi individuati dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 3 comma 2.

ART. 5 - REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE DI ORTI URBANI TRADIZIONALI

REQUISITI GENERALI DEGLI ASSEGNATARI:

Per l'assegnazione dei terreni ad uso orto di cui all'art. 1, i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti, da attestarsi mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi di legge:

- a) avere residenza (se persone fisiche) o sede legale (se Associazioni, enti, organismi, scuole, etc.) o sede operativa nel Comune di Latina;
- b) non disporre nel territorio del Comune di Latina o comuni limitrofi di fondi agricoli di proprietà (o comunque a disposizione) destinabili alla coltivazione;
- c) essere in grado di provvedere personalmente, o per il tramite dei propri associati alla coltivazione dell'appezzamento assegnato e, comunque, impegnarsi in tal senso;
- d) non svolgere attività d'impresa agricola;
- e) non avere contenziosi in corso con l'Amministrazione.

ART. 6 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE

A seguito della pubblicazione di apposito bando, la graduatoria degli aventi titolo all'assegnazione degli orti urbani tradizionali è predisposta dagli uffici comunali attribuendo a ciascun partecipante il punteggio risultante dalla somma dei punteggi conseguiti per le voci sotto elencate e determinati secondo le tabelle di attribuzione sotto riportate:

- a. reddito (per fasce ISEE 1, 2 e 3);
- b. età del richiedente;
- c. composizione del nucleo familiare;

- d. situazione di handicap del richiedente o di persona convivente nel nucleo familiare dello stesso;
- e. categorie svantaggiate;
- f. partecipazione gratuita a progetti promossi dalle scuole;
- g. parità di punteggio.

a. "Reddito" Fasce ISEE

Fasce di ISEE	Punteggio
fascia ISEE 1- da € 0 a € 5.500,00	1,9
fascia ISEE 2 - da € 5.500,01 a €17.000,00	1,6
fascia ISEE 3- da € 17.000,01 a €30.000,00	1,3
fascia ISEE 4 - superiore a € 30.000,00	0

b. Età del richiedente

Fasce di età	Punteggio attribuito
Età compresa tra 65 e 71 anni	0,01 punti per ogni anno compiuto dai 65 ai 71 compresi (es. 65 anni: punti 0,01; 71 anni: punti 0,07)
Età uguale o maggiore di 72 anni	0,08 fisso ed invariabile
Età compresa tra 27 e 30 anni	0,01 punti per ogni anno in meno rispetto a 30 (es. 30 anni: punti 0,01; 27 anni 0,04)
Età compresa tra 18 e 26 anni	0,05 punti

c. Composizione del nucleo familiare

Per ogni componente familiare a partire dal 2° è previsto un punteggio pari a 0,35.
Per famiglie composte da più di 5 persone il punteggio rimane pari a 2,1.

Componenti nucleo familiare	Punteggio attribuito
1 componente	0
2 componenti	0,7
3 componenti	1,25
4 componenti	1,50
5 componenti	1,75
>5 componenti	2,1

- d. "portatori di handicap" ai sensi della legge 104/92 (può trattarsi del richiedente o di persona convivente nel nucleo familiare dello stesso): 1 punto per la disabilità e 1,5 punti per disabilità gravissima;
- e. appartenenza a categorie svantaggiate (disoccupazione o mobilità) alla luce dell'ISEE: 0,8 punti in totale per qualsiasi categoria;
- f. disponibilità a partecipare gratuitamente a progetti promossi dalle scuole che facessero richiesta di un orto o a progetti incentivanti del personale del Comune afferente al gruppo giardinieri (didattica teorico-pratica, tutoraggio, consigli e supervisione su piantumazione, cura dell'orto, raccolto e produzione ortofrutticola): 1 punto;
- g. in caso di parità di punteggio avranno priorità i richiedenti che non abbiano avuto nel proprio nucleo familiare assegnatari di un orto comunale nel passato. Nel caso in cui i candidati risultino ancora paritetici, verrà effettuato un pubblico sorteggio eseguito dalla Commissione di Assegnazione.

ART. 7 – PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DI ORTI URBANI TRADIZIONALI

La Giunta Comunale approva periodicamente (almeno ogni due anni), con proprio provvedimento, informando il Consiglio Comunale, l'elenco dei terreni da assegnare quali orti urbani tradizionali, sulla base degli elenchi dei terreni che possiedono le caratteristiche di cui all'art. 12 comma 1, individuati dagli uffici tecnici competenti.

Sulla base dell'elenco approvato dalla Giunta Comunale, il Servizio preposto approva appositi bandi pubblici per l'assegnazione degli orti ubicati nel territorio comunale

I bandi devono contenere:

- a) l'esatta individuazione delle aree da assegnare su base cartografica adeguata;
- b) il canone annuo, qualora sia stabilito;
- c) i requisiti soggettivi richiesti per l'assegnazione;
- d) i criteri ed i parametri che saranno utilizzati per attribuire il punteggio;
- e) il termine entro il quale devono essere presentate le domande;
- f) il responsabile del procedimento;
- g) l'ufficio comunale presso cui ricevere più dettagliate informazioni relative alle aree ortive;
- h) la durata dell'assegnazione dell'orto.

Al bando viene fornita adeguata pubblicità in ambito comunale e cittadino, mediante pubblicazione all'Albo del Comune, affissione di manifesti, pubblicazione sul sito del comune e/o attraverso eventuali altre forme di comunicazione.

Gli uffici comunali provvedono alla ricezione delle istanze di assegnazione, all'i-struttoria delle medesime, all'attribuzione dei punteggi sulla base di quanto stabilito dal presente regolamento e alla formazione della graduatoria.

Le domande di assegnazione in concessione potranno essere presentate a seguito della pubblicazione di apposito bando da parte del Comune. L'assegnazione ha validità quadriennale. Le domande accolte ma non soddisfatte per insufficienza di lotti resteranno in graduatoria e saranno soggette ad eventuale scorrimento.

Allo scadere dei 4 anni, si procederà alla pubblicazione di un nuovo bando per gli orti in servizio e alla formazione di una nuova graduatoria di assegnazione (al titolare di una precedente assegnazione che conservasse un punteggio sufficiente per l'assegnazione anche a seguito del nuovo bando, verrà assegnato lo stesso terreno se richiesto).

Le graduatorie in attesa rimarranno valide per 4 anni a meno di disdetta da parte dell'avente diritto da inviare in forma scritta al Sindaco. Ogni nucleo familiare avrà in gestione una sola area ortiva, anche se composto da più anziani o giovani in cerca di lavoro, soggetti svantaggiati, etc.

ART. 8 – REVOCA DELL' ASSEGNAZIONE E SUBENTRO

Il Comune procederà alla revoca dell'assegnazione del lotto qualora si verifichi una o più delle seguenti condizioni:

- perdita di uno dei requisiti che hanno determinato l'assegnazione;
- inadempienza alle norme del presente regolamento, accertate nell'ambito delle verifiche periodiche.

Tra i casi previsti sono elencati, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- disdetta, da presentare in forma scritta;
- decesso dell'assegnatario. Il lotto di terreno può essere assegnato al coniuge o il convivente more uxorio, risultante da iscrizione anagrafica che ne faccia domanda e sia in possesso dei requisiti previsti all'art.5; in ogni caso, l'orto resta a disposizione dei familiari, per il raccolto dei frutti, nei sessanta giorni successivi alla data di decesso dell'assegnatario;
- trasferimento degli assegnatari fuori dell'ambito territoriale comunale: in tal caso la concessione dell'orto cessa alla fine del raccolto;
- mancata coltivazione dell'orto per un periodo superiore a tre mesi;
- sub affidamento, a titolo oneroso, parziale o totale a terzi.

In tali casi si procede ad attivare una istruttoria richiedendo per iscritto chiarimenti all'assegnatario. In caso di mancata risposta, l'assegnazione viene revocata con comunicazione scritta all'assegnatario.

L'amministrazione può procedere alla revoca anche per motivi di pubblico interesse.

A seguito della revoca, l'Amministrazione comunale provvede alla riassegnazione degli orti liberi sulla base di quanto disposto dal presente Regolamento e fino al compimento del quadriennio in corso.

ART. 9 – GESTIONE DEGLI ORTI: ASSEMBLEA, COMITATO E REFERENTI.

Ciascuna area comunale destinata ad orto è denominata in maniera univoca ed in modo da fare riferimento alla collocazione geografica (esempio, Orto Q4, Orto Borgo San Michele etc...) oltre che ad un nome di fantasia.

Per garantire il corretto svolgimento della gestione e curare i rapporti formali con l'Amministrazione Comunale, per ciascun per ciascuna area comunale destinata ad orti urbani ci sarà:

1. L'ASSEMBLEA DEGLI ORTISTI costituita da tutti gli assegnatari, che elegge il Comitato di Gestione.
2. IL COMITATO DI GESTIONE in numero pari a 3 (tre) unità, in caso di orti che comprendono sino a 20 (venti) lotti, e in numero pari a 5 (cinque) unità in caso di orti con più di 20 (venti) lotti, viene eletto in maniera democratica dall'Assemblea degli Ortisti, avrà la durata di 1 (uno) anno e svolgerà le seguenti funzioni:
 - a) facilitare i rapporti fra tutti gli assegnatari;
 - b) predisporre e affiggere la tabella dei turni delle pulizie delle parti comuni;
 - c) segnalare agli uffici comunali le esigenze di manutenzione straordinaria e i casi di inadempimento degli assegnatari e gli eventuali comportamenti che richiedano l'adozione di provvedimenti specifici;
 - d) vigilare affinché ogni assegnatario provveda alle necessarie operazioni di manutenzione di sua competenza ed alla conservazione in buono stato di tutte le attrezzature a lui assegnate, quali ad esempio recinzione, capanno e/o cassapanca per il ricovero degli attrezzi e compostiera;
 - e) vigilare affinché gli assegnatari rispettino gli orari stabiliti e usino con diligenza l'acqua, senza sprechi, per i soli usi ortivi.
 - f) ricevere le comunicazioni di assenza temporanea degli assegnatari tenendo un apposito registro;
 - g) riunire almeno una volta all'anno tutti gli assegnatari per la discussione di eventuali problematiche comuni;
 - h) stabilire l'eventuale gestione collettiva in apposita area comune di compostaggio dei residui di sfalcio, potatura e dei materiali vegetali, ed in tal caso, curarne la gestione stessa;
 - i) promuovere e favorire acquisti collettivi di attrezzature, piantine e sementi da parte degli assegnatari;
 - j) svolgere le eventuali ulteriori attività decise dall'Assemblea, previo nulla osta dei competenti uffici comunali;
 - k) individuare al proprio interno un Referente con il compito di mantenere i rapporti con l'Amministrazione comunale.
 - l) Il REFERENTE scelto in maniera democratica tra i membri del Comitato di Gestione, resta in carica per lo stesso tempo del Comitato di Gestione di cui è parte integrante. Mantiene i rapporti con il Comune per l'eventuale organizzazione di feste, manifestazioni, fiere ecc.,

ART. 10 - DISPOSIZIONI, CONDUZIONE E NORME DA RISPETTARE

1. L'orto deve essere coltivato direttamente dall'assegnatario, eventualmente coadiuvato dai familiari. Non ci si potrà avvalere di manodopera retribuita;
2. l'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo. L'assegnatario non potrà in nessuna forma subaffittare il terreno affidatogli;
3. l'assegnatario è tenuto a rispettare i limiti del terreno concesso e non potrà svolgere sul terreno attività diversa da quella della coltivazione ortoflorofrutticola;
4. gli assegnatari si impegnano a coordinarsi per la gestione degli spazi comuni;
5. allo scadere della concessione l'assegnatario dovrà lasciare libera l'area da persone e cose mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture

- eseguite durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno;
6. l'assegnatario si impegna a mantenere l'orto in stato decoroso e, insieme con gli altri assegnatari, a tenere pulite ed in buono stato di manutenzione le parti comuni, i viottoli e i fossi di scolo;
 7. è vietata la costruzione abusiva di capanni e similari;
 8. è vietato recintare il lotto assegnato, essendo consentita la semplice delimitazione di cm. 30 di altezza;
 9. è vietato, danneggiare in qualsiasi modo gli altri orti;
 10. è fatto obbligo di fare buon uso del sistema di irrigazione, con le eventuali limitazioni orarie predisposte dal Comune;
 11. è vietato svolgere, utilizzando l'orto assegnato, attività commerciali a scopo di lucro; la produzione deve essere unicamente rivolta all'ottenimento di prodotti per uso proprio e nell'ambito familiare;
 12. è vietato accedere alla zona orti con auto e motocicli;
 13. è vietato introdurre materiali non attinenti all'orticoltura;
 14. è vietato tenere stabilmente cani o altri animali negli orti e sono altresì vietati gli allevamenti di ogni tipo;
 15. le coperture in plastica, a protezione delle coltivazioni stagionali, potranno essere realizzate secondo la tipologia a tunnel con raggio da terra di massimo 45 cm;
 16. è vietata la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM);
 17. è vietato spargere qualsiasi sostanza che crei cattivo odore (salvo concime organico che deve comunque essere interrato nell'arco di 6 ore dallo spargimento) dalle 8,00 alle ore 21,00 nel periodo che va da marzo ad ottobre. In ogni caso, qualsiasi sostanza maleodorante utilizzata, deve essere interrata il più presto possibile e comunque entro le 24h;
 18. è vietato accendere fuochi;
 19. è vietato superare l'altezza di 2m con eventuali paletti a sostegno delle piante;
 20. è consentito, anzi auspicabile, installare nell'orto assegnato una o più compostiere per il riutilizzo, sotto forma di "compost" da usarsi come fertilizzante del terreno, del materiale vegetale di risulta dei residui organici dell'attività dell'orto. L'installazione di compostiera di comunità certificata, è incoraggiata ai sensi della normativa vigente (D.M. n. 266 del 29.12.2016 e s.m.i. - *Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità' di rifiuti organici ai sensi dell'articolo 180, comma 1-octies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come introdotto dall'articolo 38 della L. n.221 del 28.12.2015*). L'assegnatario potrà così provvedere anche allo smaltimento dei rifiuti urbani domestici, solo per la parte vegetale, provenienti dalla propria abitazione e, nel caso di orti didattici di scuole, ove presente servizio di cucina diretto, l'umido vegetale proveniente dalla mensa e dalla manutenzione del verde. Lo stesso vale per cucine comunitarie, ove presenti orti sociali o terapeutici. L'umido vegetale così smaltito potrà essere considerato, ai fini della tariffazione TARI, alle agevolazioni previste per il compostaggio domestico.
 21. l'assegnatario è invitato ad attuare nuove tecniche eco-sostenibili di coltivazione e di gestione delle aree (orti sinergici, canalizzazione dell'acqua, riutilizzo acque

- piovane ecc.);
22. gli orti dovranno essere coltivati biologicamente ed è pertanto vietato l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari non autorizzati per l'agricoltura biologica che possono arrecare danno all'ambiente e alla salute pubblica;
 23. È vietato, altresì, l'uso di sostanze (naturali e/o di sintesi chimica) che possono arrecare danno all'ambiente e alla salute pubblica;
 24. È consentito all'assegnatario, nel rispetto delle disposizioni tecniche date dalla commissione competente:
 - a) installare un manufatto ad uso deposito attrezzi, purché conforme alle disposizioni tecniche del presente regolamento;
 - b) installare un serbatoio di acqua, di capacità massima di litri 200, collegato all'impianto di adduzione, dotato di galleggiante ed opportunamente e convenientemente coperto e chiuso, al fine di evitare la proliferazione di insetti, nel rispetto di quanto prescritto dal vigente Regolamento d'Igiene;
 - c) costruire una tettoia in legno, tavoli e panche di uso comune per tutti gli ortisti, a carico degli assegnatari, concordando il progetto con l'Amministrazione, tramite l'Ufficio Patrimonio. Per tale scopo possono essere avviate iniziative temporanee ludico ricreative, da parte degli assegnatari, finalizzate all'autofinanziamento, documentando il costo del progetto e la sua realizzazione (rif. Art. 24 punto g sull'autofinanziamento). Le strutture così realizzate rientrano, comunque, automaticamente in un atto di donazione al Comune di Latina che lo registrerà tra i beni comuni acquisiti (dagli ortisti);
 25. l'assegnatario è obbligato ad effettuare la manutenzione degli eventuali manufatti presenti sull'appezzamento di terreno assegnato;
 26. l'assegnatario è obbligato a mantenere l'area assegnata ordinata e pulita e assicurare una corretta manutenzione dei viottoli, dei percorsi e degli spazi comuni;
 27. l'assegnatario è obbligato a formulare richiesta ai competenti uffici tecnici per l'autorizzazione alla messa a dimora di eventuali alberature da frutto o ornamentali;
 28. l'assegnatario è obbligato a mantenere le aree sgombre da qualsiasi rifiuto sia organico sia ingombrante;
 29. l'assegnatario è obbligato a mantenere il decoro paesaggistico e utilizzare tecniche che si avvalgano di materiali naturali e biodegradabili;
 30. l'assegnatario è obbligato a consentire l'accesso all'area assegnata ai funzionari del Comune incaricati dell'attività di vigilanza;
 31. l'assegnatario è vincolato a rispettare in ogni sua parte il presente regolamento e a farsi parte diligente e attiva per la sua attuazione;
 32. l'assegnatario è obbligato a dare ospitalità ed un minimo di accoglienza ad eventuali classi o gruppi di minori che facciano richiesta di visita o che partecipino ad attività di educazione ambientale promosse dal Comune o da servizi convenzionati con lo stesso Comune;
 33. sono a carico dell'assegnatario le spese per eventuali demolizioni e sgomberi effettuati sull'area dall'Amministrazione per motivi di igiene e sanità pubblica, determinati da fatti imputabili all'assegnatario, nonché per l'eliminazione di costruzioni, baracche od altri manufatti non autorizzati, dallo stesso installati o edificati.

TITOLO II - DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LE SINGOLE TIPOLOGIE DI ORTO URBANO

CAPO I - ORTI URBANI TRADIZIONALI

ART. 11 - INDIVIDUAZIONE DI AREE PER ORTI URBANI TRADIZIONALI

Un terreno è suscettibile di essere destinato ad orto urbano tradizionale se possiede le seguenti caratteristiche:

- a accessibile pedonalmente;
- b situato in prossimità di sorgenti e/o reti principali di distribuzione degli acquedotti;
- c idoneo all'uso come orto urbano;
- d ha superficie totale suddivisibile in unità comprese fra 50 e 100 metri quadrati, corrispondenti alle singole unità di assegnazione, salvo esigenze particolari determinate dall'orografia e dall'accessibilità del singolo appezzamento.
- e non ricade all'interno di un sito contaminato.

Dopo l'assegnazione, nei casi in cui dovessero insorgere sospetti o casi di contaminazione, volontaria o accidentale, da parte del conduttore o di soggetti ignoti, l'assegnazione decade fino alla certificazione di idoneità da parte degli enti competenti.

ART. 12 - CONTROLLI

Il controllo sul rispetto del presente Regolamento è affidato alla Polizia municipale, al Servizio Patrimonio ed al Servizio Ambiente che segnaleranno al Servizio che ha assegnato gli orti le eventuali inadempienze per i provvedimenti di competenza.

ART. 13 - FORNITURE ED OPERE A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE

L'amministrazione comunale si impegna a:

- predisporre la recinzione di altezza minima di metri 1,50 perimetrale al lotto contenente i singoli orti;
- realizzare un ripostiglio per gli attrezzi di uso comune per ogni lotto;
- provvedere all'allaccio idrico del lotto contenente i singoli orti con l'installazione del contatore per l'intera area orticola;
- provvedere ad un disegno minimo progettuale per la suddivisione degli spazi da dedicare ad ogni singolo lotto da assegnare ai cittadini, per garantire una idea di bellezza e funzionalità dell'orto stesso;
- realizzare, là dove è possibile, una tettoia di legno con tavoli e panchine di legno per migliorare la condivisione dell'orto e la sua fruizione da parte dei cittadini assegnatari (l'orto diventa un luogo di incontro dove si fa vita sociale).

ART. 14 - SPESE ED ONERI A CARICO DELL'ASSEGNATARIO

Ciascun assegnatario sosterrà le spese di gestione del lotto assegnato, compresa quella relativa al consumo idrico, senza che ciò possa costituire corrispettivo della concessione in uso, che rimane a titolo gratuito e temporaneo.

L'Amministrazione chiede, all'assegnazione dell'orto, un contributo di 50 euro per sostenere il costo di gestione del consumo idrico annuale. Trascorso il primo anno dall'assegnazione, si procederà annualmente con conguaglio per l'eventuale eccesso di consumo, dividendo in parti uguali la spesa in esubero tra gli ortisti. Nel caso in cui siano presenti lettori di consumo per ogni orto, le spese in esubero verranno attribuite per la spettante quota parte

ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto manlevata da ogni responsabilità.

ART. 15 - CONTROVERSIE

Ogni controversia, questione e/o vertenza verrà esaminata dal Servizio che ha assegnato gli Orti Sociali.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento, si farà riferimento alle Norme vigenti.

ART. 16 - SOTTOSCRIZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario prima della formale assegnazione.

CAPO II - ORTI INNOVATIVI, GIARDINI CONDIVISI, ORTI DIDATTICI, ORTI SOCIALI E ORTI SENZA BARRIERE.

ART. 17 - INDIVIDUAZIONE DELLE AREE PER ORTI INNOVATIVI, GIARDINI CONDIVISI, ORTI DIDATTICI ED ORTI SOCIALI/TERAPEUTICI, ORTI SENZA BARRIERE

Possono essere destinati ad orti innovativi, giardini condivisi, orti didattici ed orti sociali/terapeutici i terreni che, oltre a possedere le caratteristiche comuni agli orti urbani tradizionali, possiedono una superficie agricola utilizzabile uguale o superiore a 500 metri quadrati.

L'elenco dei terreni idonei ad essere utilizzati quali orti innovativi, giardini condivisi, orti didattici ed orti sociali viene fornito dal Servizio Patrimonio, ai fini dell'adozione da parte della Giunta Comunale, del provvedimento di cui all'art 3.

Per la loro specifica connotazione e le loro dimensioni, gli orti innovativi, i giardini condivisi, gli orti didattici e gli orti sociali/terapeutici vengono, di norma assegnati ad associazioni, gruppi di persone, comitati all'uopo costituiti e scuole, i quali possano garantire sia la coltivazione del terreno, sia le attività di carattere sociale, di diffusione di "buone pratiche" e di educazione ambientale utili al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2.

ART. 18 - ASSEGNAZIONE ORTI URBANI INNOVATIVI, GIARDINI CONDIVISI, ORTI DIDATTICI E ORTI SOCIALI/TERAPEUTICI

La Giunta Comunale approva annualmente, con proprio provvedimento, l'elenco dei terreni da assegnare quali orti innovativi, giardini condivisi, orti didattici ed orti sociali/terapeutici, sulla base dagli elenchi dei terreni che possiedono le caratteristiche di cui all'art. 17, individuati dal Servizio Patrimonio.

Sulla base dell'elenco approvato dalla Giunta Comunale, il Servizio Ambiente predispone ed approva appositi bandi pubblici per l'assegnazione degli orti.

I bandi devono contenere:

- a) l'esatta individuazione delle aree da assegnare su base cartografica adeguata;
- b) il canone annuo eventuale;
- c) i requisiti soggettivi richiesti per l'assegnazione;
- d) i criteri ed i parametri che saranno utilizzati per attribuire il punteggio;
- e) il termine entro il quale devono essere presentate le domande;
- f) il responsabile del procedimento;
- g) l'ufficio Comunale presso cui ricevere più dettagliate informazioni relative alle aree ortive.

I bandi debbono altresì:

1. indicare gli obiettivi che l'amministrazione intende raggiungere attraverso la realizzazione degli orti oggetto del bando;
2. precisare i contenuti minimi del progetto di gestione dell'orto che gli istanti dovranno allegare alla domanda di assegnazione;
3. richiedere che ogni progetto evidenzi gli obiettivi ed i tempi di realizzazione, in modo tale che gli stessi parametri siano valutabili in sede di gara.

Al bando verrà fornita adeguata pubblicità in ambito comunale e cittadino, mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, affissione di manifesti negli appositi spazi per la Pubblica Affissione ed eventuali altre forme di comunicazione.

Gli uffici comunali provvedono alla ricezione delle istanze di assegnazione ed all'istruttoria delle medesime.

La valutazione dei progetti, l'attribuzione dei punteggi sulla base di quanto stabilito in questo regolamento e la formazione della graduatoria sono a cura della Commissione all'uopo costituita così come disciplinato nel successivo art. 21.

ART. 19 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La durata delle convenzioni a favore degli assegnatari è stabilita, ordinariamente, in anni 4 (quattro).

Alla scadenza del periodo di assegnazione, verificati, da parte della Commissione di Valutazione, l'attuazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi qui stabiliti, la convenzione potrà essere prorogata, per una sola volta, per un periodo massimo non eccedente ulteriori quattro anni, sempre che non sussista necessità da parte del Comune

di riacquisire la disponibilità del bene per mutate esigenze di interesse collettivo formalmente espresse.

Alla scadenza della convenzione di assegnazione, in ogni caso, gli assegnatari sono obbligati a riconsegnare l'area senza necessità di richiesta o intimazione da parte del Comune.

ART. 20 - COMMISSIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI

Per la valutazione delle domande per la concessione degli orti di cui al presente capo viene costituita una Commissione composta da 4 membri: il Dirigente dei Servizi Sociali, il Dirigente del Servizio Ambiente, il Dirigente del Servizio Patrimonio ed il Dirigente del Servizio Rigenerazione-Qualità Urbana-Beni Comuni o rispettivi delegati. La Commissione, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, redigerà una graduatoria per l'assegnazione delle aree che nel tempo si renderanno disponibili (in base alle indicazioni dell'Amministrazione comunale, fornite dall'Ufficio Patrimonio) e darà mandato al Servizio Patrimonio per la sottoscrizione delle relative convenzioni.

ART. 21 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

L'assegnazione degli orti innovativi, giardini condivisi, orti didattici ed orti sociali/terapeutici avviene sulla base della valutazione dei progetti di gestione presentati dagli interessati.

La Commissione di Valutazione attribuirà un punteggio ai progetti di gestione degli orti sulla base del loro valore in termini di: a) funzione sociale. b) educazione ambientale, c) utilizzo di pratiche agricole ecocompatibili.

Con riferimento agli orti di cui al Capo II affidabili alle scuole, il punteggio totale (massimo 14 punti) attribuibile al progetto sarà determinato dalla somma dei punteggi assegnati sulla base della seguente tabella:

Critério	Parametri	Punteggio
Qualità dei Progetti specifici	Temi inerenti alla coltivazione dell'orto, mediante l'approfondimento di aspetti multidisciplinari e con il coinvolgimento attivo e diretto degli alunni.	4
Numero di classi coinvolte	da 1 a 3	2
	da 4 a 6	4
	da 6 a 10	6
	> 10	8
Coinvolgimento dei genitori	Si	1
	No	0
Approccio progettuale che	Si	1

privilegi la collaborazione e il coordinamento fra più scuole collegate fra loro mediante specifico accordo	No	0
---	----	---

Con riferimento agli orti di cui al Capo II affidabili alle ASSOCIAZIONI, il punteggio totale (massimo 48 punti) attribuibile al progetto sarà determinato dalla somma dei punteggi assegnati sulla base della seguente tabella:

Critério	Parametri	Punteggio
soggetti iscritti all'associazione e residenti in Comune di Latina che parteciperanno alle attività.	Numero dei soggetti	0
	Fino a 4	2
	Da 5 a 9	4
Approccio progettuale che privilegia la collaborazione e il coordinamento fra più soggetti collegati fra loro mediante specifico accordo	Da 10 a 15	>15
	Numero delle associazioni	
	2 associazioni	4
persone residenti nel territorio cittadino Coinvolgimento nell'attività prevista di persone prese in carico dai Servizi Sociali del Comune di Latina.	3 associazioni	8
	Oltre 3 associazioni	12
	Qualità dei progetti specifici	Fino a 12 punti
	Temi inerenti alla coltivazione dell'orto urbano, mediante l'approfondimento di aspetti multidisciplinari e con il coinvolgimento attivo e diretto dei soggetti iscritti all'Associazione.	Fino a 18 punti
	Numero persone interessate	
	1 punti per ogni persona fino ad un massimo di 18 punti	

ART. 22 - PARTECIPAZIONE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

Gli Istituti scolastici del Comune di Latina possono richiedere di utilizzare per scopi formativi uno o più orti assegnati a persone disponibili a partecipare gratuitamente a progetti promossi dalle scuole.

Le scuole devono presentare la propria richiesta al Sindaco di Latina, almeno 30 giorni prima dell'inizio del corso formativo previsto, con l'obbligo di allegare la scheda esplicativa del Progetto.

Per quanto riguarda il punteggio alle scuole per la realizzazione di un orto scolastico, verrà dato un punteggio aggiuntivo di 10 punti nel caso in cui una scuola collabori con singoli o associazioni al fine di completare il ciclo di sviluppo delle verdure o essenze

piantumate nell'orto che dovrebbero essere garantite anche alla fine dell'anno scolastico.

TITOLO III - DISPOSIZIONI COMUNI

ART. 22 bis - OPERE AMMESSE NEGLI ORTI URBANI E PRESCRIZIONI

Fermo restando il rispetto della normativa urbanistica ed edilizia, all'interno degli orti di cui al presente regolamento, è ammessa la realizzazione delle seguenti opere purché siano osservate le prescrizioni di seguito previste:

a) Opere di sistemazione del terreno di limitata entità, che devono essere costruite in continuità e coerenza con le esistenti, per forma, materiali, finiture e colori, facendo preferibilmente ricorso a tecniche e materiali tradizionali o tecniche di ingegneria naturalistica. Muri di contenimento e materiali tradizionali, se presenti, devono essere mantenuti ripristinando, se necessario, il paramento murario in pietra naturale a corsi orizzontali, secondo la tecnica del muro di fascia.

b) Opere di sistemazione delle aree di uso comune, non destinate alla coltivazione orticola, che devono essere attuate nel rispetto delle caratteristiche ambientali dell'intorno e degli elementi di pregio esistenti. Deve essere garantito, in ogni caso, l'accesso ai lotti di terreno. A tale scopo, laddove si rendesse necessario ricorrere a piccoli interventi di pavimentazione, devono essere utilizzate tecniche e materiali che assicurino la permeabilità del suolo.

c) Recinzione delle aree comprendenti i lotti destinati ad orto urbano, che deve essere realizzata in modo tale da ottenere un assetto ordinato, omogeneo e trasparente e non deve superare un'altezza massima pari a 1,50 m. Sulle recinzioni è consentito l'addossamento di essenze vegetali rampicanti, da mettere a dimora all'interno dell'area recintata. E' vietato il tamponamento della recinzione con qualunque materiale. Deve essere prevista l'installazione di un cancello che limiti l'accesso all'area ai soli aventi diritto.

d) Strutture a tunnel con teli in plastica per orticoltura di altezza massima m 0,45.

e) Depositi attrezzi che dovranno essere preferibilmente accorpati in un'unica struttura comune la cui superficie coperta sarà definita in sede di progetto unitario. Nei casi in cui si debba ricorrere a depositi realizzati sui singoli lotti, essi dovranno avere dimensioni contenute non eccedenti i 2 metri quadrati di superficie e 2 m di altezza, ed essere realizzati in legno. Ogni deposito dovrà essere collocato sul lotto in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo, con particolare attenzione alla conservazione delle linee di crinale e dei punti panoramici.

f) Pergolati o tettoie, in continuità con il deposito attrezzi di cui al punto precedente.

g) Autofinanziamento. Il Comune agevola le iniziative, dei cittadini assegnatari degli orti tradizionali e delle associazioni o comitati per gli orti innovativi condivisi, volte a reperire

fondi per le azioni di cura, gestione condivisa o l'acquisto di mezzi e materiali che servono all'avvio dell'orto-giardino considerato un bene comune, a condizione che sia garantita la massima trasparenza sulla destinazione delle risorse raccolte e sul loro puntuale utilizzo. Quindi sono ammesse attività economiche di carattere temporaneo, o ripetute in circostanze diverse, comunque accessorie, finalizzate all'autofinanziamento per la realizzazione dei vari progetti che si vogliono portare avanti e per la strutturazione basilare dell'orto o giardino, presentando una comunicazione preliminare ed una rendicontazione finale dell'attività alla Amministrazione.

E' vietato l'impiego di materiali eterogenei di risulta.

ART. 23 - INTERVENTI SUI MANUFATTI ESISTENTI

Qualora, nei lotti destinati ad orto, fossero presenti manufatti edili, realizzati con materiali omogenei, non di risulta e compatibili con l'intorno, utilizzabili quali deposito attrezzi è fatto obbligo il loro mantenimento e, se necessario, il loro ripristino.

Qualora si trovassero all'interno di un orto elementi tipici della struttura agricola tradizionale quali: cigli di sentieri e carrarecci, pergole, pilastrini e lavatoi, gli stessi devono essere mantenuti e riqualificati rispettandone i caratteri tradizionali.

ART. 24 - PROPRIETA' DELLE OPERE REALIZZATE

Tutte le opere e gli interventi, di cui ai precedenti articoli, realizzati sulle aree assegnate in conduzione ad uso orto, sono acquisiti al patrimonio dell'Amministrazione senza alcun compenso o rimborso nei confronti dell'assegnatario che le ha realizzate.

ART. 25 - NORME APPLICABILI

La realizzazione delle opere nei singoli appezzamenti, ancorché ammessa dal presente regolamento e conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, è comunque soggetta all'ottenimento del titolo edilizio di volta in volta necessario ed è subordinata al rilascio del preventivo parere favorevole dall'area tecnica dell'ufficio competente.

Nelle zone soggette a tutela (comunque e da qualsiasi livello legislativo disposto) la realizzazione delle opere finalizzate alla conduzione degli orti deve avvenire nel rispetto della normativa in vigore ed è subordinata all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni, laddove necessarie, da parte degli organi competenti.

Alla fine di questo regolamento si cita la legge della Regione Lazio n. 12 del 10 agosto 2016 all'art. 18, comma 2, Lettera f) che promuove l'orticoltura sociale con le seguenti modalità:

1. selezionare aree idonee, secondo parametri quali la vicinanza con zone urbanizzate, la reperibilità di risorse idriche per l'irrigazione, la qualità pedologica e quanti altri parametri fossero ritenuti rilevanti;
2. sollecitare gli enti locali di pertinenza a dotarsi di un regolamento per l'orticoltura

urbana, eventualmente adattando al proprio caso quelli già esistenti anche nella Regione;

3. indire bandi di concessione, a singoli od a gruppi costituiti, secondo quanto avranno stabilito nel proprio regolamento;
4. promuovere la costituzione di associazioni tra gli assegnatari, qualora si fosse optato per la concessione ai singoli aspiranti artisti;
5. configurare con le associazioni costituite degli accordi di gestione che includano la produzione di servizi socio-culturali ed ambientali d'interesse per la collettività;
6. assistere, tecnicamente, e, dove possibile, finanziariamente, i soggetti costituiti nel sistemare le aree concesse per costruire i relativi "parchi ad orti";
7. controllare che i soggetti costituiti assegnatari gestiscano i "parchi ad orti" coniugando l'interesse dei soci artisti con l'interesse pubblico dell'aumento dell'offerta di verde attrezzato e di servizi socio-culturali ed ambientali compatibili;
8. promuovere servizi di multifunzionalità compatibile, anche ai fini dell'auto sostentamento delle associazioni.

ART. 26 – MODALITA' APPLICATIVE

Le modalità applicative del presente regolamento, l'assegnazione, la gestione e la coltivazione degli orti urbani e innovativi saranno individuate dalla Giunta ai sensi dell'art. 3 comma 2, su proposta del dirigente del Servizio Ambiente e Protezione Civile sia in fase di implementazione che di modifica del presente regolamento.

Le misure applicative di cui all'articolo 26 sono comunicate da parte del Dirigente del Settore Ambiente alla Commissione consiliare competente.

MODULO DI RICHIESTA ORTO URBANO

Il sottoscritto _____

CHIEDE

l'assegnazione, per un periodo di quattro anni di un orto sociale collocato in via

_____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione decadrà dai benefici conseguenti,

DICHIARA

di essere nato/a il _____

di essere residente a Latina e precisamente in

via _____ n.c. _____ cap _____

Di essere in grado di coltivare direttamente l'orto assegnato;

- di non avere in uso o possesso appezzamenti di terreno coltivabili posti nel territorio del Comune di Latina e dei comuni limitrofi;

- di non aver nel proprio nucleo familiare convivente, come da stato di famiglia, assegnatari, di un orto comunale;

- che nessun componente del proprio nucleo familiare convivente, ha presentato la domanda per l'assegnazione di un orto sociale;

- di non avere in corso contenziosi con l'amministrazione.

- Il sottoscritto dichiara di conoscere il regolamento per la gestione degli orti sociali del Comune di Latina.

DICHIARA INOLTRE

di essere titolare di reddito ISEE pari ad €.....;

di appartenere ad un nucleo familiare composto di persone;

◇Di essere disponibile a coltivare un orto congiuntamente ad altro richiedente per tutta la durata dell'assegnazione : si no

◇Di essere disponibile a partecipare gratuitamente a progetti promossi dalle scuole che facessero richiesta di un orto: si no

◇Il sottoscritto dichiara che i dati inseriti nella presente documentazione sono veri.

Chiede, infine, che tutte le comunicazioni relative alla presente vengano inviate al seguente indirizzo:

tel. _____ cell. _____

e.mail _____

Allega:

fotocopia del documento di identità.
Fotocopia ISEE;

Data _____

Il Dichiarante

PRIVACY: Utilizziamo i dati che la riguardano esclusivamente per nostre finalità amministrative e contabili, anche quando li comunichiamo a terzi. Informazioni dettagliate, anche in ordine al suo diritto di accesso e agli altri suoi diritti, sono riportate su www.comune.latina.it.

Al Sindaco di Latina
Piazza del Popolo, 1
04100 Latina

MODULO DI RICHIESTA DI ORTO DIDATTICO PER ISTITUTI SCOLASTICI-

Il sottoscritto _____

Dirigente dell' Istituto Scolastico _____

sito a Latina in via _____ n° ____

CHIEDE

per scopi formativi, di utilizzare un orto già assegnato a richiedenti che hanno dato la propria disponibilità a partecipare gratuitamente a progetti promossi dalle scuole.

(Art. 7 al punto f dei criteri per la assegnazione dei punteggi, del Regolamento per la gestione degli orti urbani del Comune di Latina)

DICHIARA

◊Che l'Istituto Scolastico è ubicato nel territorio del Comune di Latina ;

Chiede inoltre che tutte le comunicazioni relative alla presente vengano inviate al seguente indirizzo:

tel. _____

cell. _____

e.mail _____

Allegata fotocopia del documento di identità.

Allegata la scheda tecnica del corso formativo, indicante lo scopo e il programma del progetto, i docenti coinvolti e le classi.

Data _____

IL DICHIARANTE

PRIVACY: Utilizziamo i dati che la riguardano esclusivamente per nostre finalità amministrative e contabili, anche quando li comunichiamo a terzi. Informazioni dettagliate, anche in ordine al suo diritto di accesso e agli altri suoi diritti, sono riportate su www.comune.latina.it

Al Sindaco di Latina
Piazza del Popolo, 1
04100 Latina

**MODULO DI RICHIESTA PER ORTI DIDATTICI, ORTI URBANI INNOVATIVI,
GIARDINI CONDIVISI, ORTI SOCIALI / TERAPEUTICI, ORTI SENZA BAR-
RIERE PER COMITATI DI QUARTIERE – ASSOCIAZIONI – COMUNITA'.**

Il sottoscritto _____

Presidente di _____

Rappresentante di _____

Legale rappresentante di _____

sito a Latina in via _____ n° _____

Dichiara che la Comunità, il Comitato di Quartiere, la Associazione risiede nel Comune di Latina.

Chiede di utilizzare un orto messo a disposizione dall'Amministrazione comunale di Latina per espletare il progetto di coltivazione come dal regolamento degli orti, allegando alla seguente domanda una scheda tecnica indicante lo scopo del progetto, il programma e le persone coinvolte.

Chiede inoltre che tutte le comunicazioni relative alla presente vengano inviate al seguente indirizzo:

_tel. _____ cell. _____

e.mail _____

Allegata fotocopia del documento di identità.

.

Data _____

IL DICHIARANTE

PRIVACY: Utilizziamo i dati che la riguardano esclusivamente per nostre finalità amministrative e contabili, anche quando li comunichiamo a terzi. Informazioni dettagliate, anche in ordine al suo diritto di accesso e agli altri suoi diritti, sono riportate su www.comune.latina.it